

LA CORRENTE DI « INIZIATIVA DEMOCRATICA » NON ESISTE PIU'

# Definitivamente rotta la tregua tra Fanfani e i suoi ex-amici

**Un colloquio tra Segni e Malagodi per il rilancio centrista — Il governo avrebbe deciso di rinviare a primavera le amministrative a Napoli**

Un colloquio, durato oltre un'ora, tra il presidente del consiglio Segni e il segretario del P.I. Malagodi ha richiamato ieri l'attenzione dei commentatori politici. I due, che si sono incontrati al Viminale, hanno dichiarato soltanto di avere esaminato « tutta la situazione politica ». Ma, attraverso una serie di indiscrezioni, il contenuto del colloquio è stato ricostruito — presso a poco — come segue.

Malagodi a Segni: « E' probabile che al Congresso di Firenze i democristiani e i notabili democristiani, per sconfiggere Fanfani e la Base, si astengano sui posizioni centriste. In questo caso le sorti dell'attuale formula governativa verrebbero messe in discussione. Che cosa intende fare il presidente del consiglio? E' disposto a effettuare lui l'operazione centrista, mutando i propri sostegni parlamentari? Una simile prospettiva verrebbe vista con favore anche da altri influenti del PRI (Pacelli) e del PSDI (Simonini). Quanto al P.I., Malagodi sarebbe pronto ad adeguare il proprio programma politico-economico a quello di un eventuale governo di tipo centrista.

Segni a Malagodi: Nessuno è più contrario di me. In questo senso mi caratterizzo e mi battezzi al Congresso di Firenze. Ma se poi nei PSDI e nel PRI finissero col prevalere le correnti contrarie ad una riedizione del centrosinistra? In questo caso chi andrà avanti con l'attuale governo, sollecitando ed accettando di buon grado l'appoggio parlamentare dei fascisti.

Malagodi a Segni: D'accordo. Non avremo pronta una maggiornanza di ricambio, continuemo nella collaborazione attuale.

Il colloquio rispecchia l'edificante cialto politico dei maggiori esponenti dei gruppi dominanti: pronti a fare il salto della maglia e uno sulla schiena dell'altro, e pronti a cambiare formule, alleanze e programmi nel più assoluto disprezzo delle esigenze reali del Paese.

La preparazione congressuale, che procede così in un clima di ambiguità e di confusione. Si è appreso che l'altra notte lo stesso maggiore doroteo ha tenuto una nuova riunione per esaminare gli sviluppi della situazione. La riunione ha portato a conclusioni di un certo rilievo,

Dopo le rivelazioni sulla nuova legge

## Ricatto agli enti lirici: privatizzazione o commissari

**Commissionari governativi nei teatri quodora i consorzi non riuscissero a risollevere le sorti degli Enti ridotti al lumicino dallo stesso governo**

I teatri lirici avranno i teatri per la prossima stagione, e il governo presenterà al Parlamento, « al più presto possibile », la legge per il riordinamento degli Enti. Tutto a posto, quindi, secondo il comunicato, diramato dopo il colloquio tra il ministro Tupini e i sovraintendenti di alcuni grandi teatri. In realtà, niente è a posto: nei teatri, l'incertezza regna ancora, e le prospettive per il futuro sono tutt'altro che

l'edificante debito: oggi siamo al 11 miliardi. Si sollecita una legge, e il governo la propone e non la presenta mai. Anno dopo anno, il passivo cresce sino a mettere i teatri nell'impossibilità di aprire la stagione. Il 27 agosto scorso, quei cervelli in camice nero della Direzione generale dello spettacolo diramano una circolare per vietare ai sovraintendenti di prendere impegni per la stagione. Come dire: non si apre. A conti fatti, appare chiaro che, a trecento grandi teatri, resta un miliardo da dividersi fra tutti. Siccome ne occorrono cinque, il fallimento è sicuro.

A questo punto, Tupini riceve i sovraintendenti e promette i mezzi per una stagione normale. La cifra non è stata prevista, ma non dovrebbero esserci dubbi: se la stagione dev'essere « normale », il ministro del Tesoro dovrà sborsare cinque miliardi. Negli ambienti lirici, pochi ci credono: il governo promesso ora per l'ennesta volta.

Per il gran pubblico, il problema è uno solo: la Scala, o il San Carlo o La Fenice chiuderanno i battenti? Problema che non preoccupa molto, perché si sa bene che, in Italia, tutto si arrangi, e il governo non ama — almeno in questi campi — le so-

luzioni drammatiche. E, infatti, sono anni che si va avanti in questo modo e nient'altro succede. Ricapitoliamo rapidamente.

Cinque anni or sono, improvvisamente, le sovraintendenze pungono ridotte, e i teatri lirici cominciano ad accumulare debiti: oggi siamo al 11 miliardi. Si sollecita una legge, e il governo la propone e non la presenta mai. Anno dopo anno, il passivo cresce sino a mettere i teatri nell'impossibilità di aprire la stagione. Il 27 agosto scorso, quei cervelli in camice nero della Direzione generale dello spettacolo diramano una circolare per vietare ai sovraintendenti di prendere impegni per la stagione. Come dire: non si apre. A conti fatti, appare chiaro che, a trecento grandi teatri, resta un miliardo da dividersi fra tutti. Siccome ne occorrono cinque, il fallimento è sicuro.

A questo punto, Tupini riceve i sovraintendenti e promette i mezzi per una stagione normale. La cifra non è stata prevista, ma non dovrebbero esserci dubbi: se la stagione dev'essere « normale », il ministro del Tesoro dovrà sborsare cinque miliardi. Negli ambienti lirici, pochi ci credono: il governo promesso ora per l'ennesta volta.

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI

La seduta del Consiglio dei Ministri non avrà più luogo, come era stato preannunciato, nel corso della corrente settimana, ma all'inizio della prossima, presumibilmente martedì.

**DIREZIONE DEL PSI**

La Direzione del PSI si è riunita ieri mattina per discutere la relazione che il compagno Nenni farà lunedì prossimo al Comitato centrale del partito. Il C.C. socialista ha affidato dunque la relazione per l'avant' alla convocazione del Comitato nazionale giurante, e la convocazione di un Consiglio sui problemi degli Enti locali.

**I RAPPORTI ITALO-ETIOPICI**

« On. Segni ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore ad Addis Abeba, Augusto Aspetti. L'ambasciatore ha riferito al presidente del Consiglio che, negli ultimi giorni, i rapporti fra l'Italia e l'Etiopia, con l'on. Segni, hanno suscitato l'interessamento delle amichevoli relazioni tra i due paesi. »

**REVISIONI PER IL PIANO VANONI**

Sotto la presidenza dello on. Segni si è svolta ieri sera, al Viminale, una riunione di ministri, sindaci, rappresentanti delle province, per l'approvazione del rapporto Saccoccia sulla « raccomandazione » del ministro Vanoni. Alla riunione hanno partecipato il ministro per il Bilancio Tamboni, il ministro delle Finanze Tavani, il ministro dell'Agricoltura Rumor, il ministro dei Pari Passi, il generale Ferri, Agnelli e il prof. Saraceno, presidente della commissione che ha redatto il rapporto relativo all'applicazione dello schema Vanoni, proponendo sostanziali modifiche.



LONDRA — Maria Callas accompagnata dall'imprenditore S. A. Gorlinsky all'uscita del Savoy mentre si reca alle prove dello spettacolo di ieri sera. La Callas ha annunziato di non voler vedere né giornalisti né fotografi durante le prove, ma di essere pronta ad essere intervistata e fotografata alla fine dello spettacolo. (Telefoto)

## Un ragazzo scambiato per un bandito è ucciso a fucilate presso Corleone

**L'assassino è un amico della vittima — Temeva di trovarsi di fronte ai razziatori di bestiame che infestano la zona**

PALERMO, 23 — Un ragazzo, Giuseppe Mazzola, di 13 anni, nonostante le giovani età, ha addetto alla guardia mandato di bovini, è stato ucciso per errore da un suo amico, Ismaele Izzalda, di Gagliano, nella campagna di Caccamo. Giuseppe Mazzola è stato freddato con due colpi di fucile in contrada « Balatelli », in territorio di Campofiorito.

La giovane vittima, che aveva condotto al pascolo una mandria di bovini, era diretta verso il paese, quando, in contrada, si è imbattuta a valle, in contadini e i loro familiari, contadini che lo continevano sorprendendo, razziatori di bestiame, leduti al masso del bosco della Felciuza e di Godrano. E' indubbiamente che Ismaele Izzalda, non avendo riconosciuto il pericolo, aveva pensato di farsi gettare via, se ciò non fosse vissuto nel timore di un'aggressione da parte di malviventi.

Potrebbe, negli ultimi tempi, proprio nella zona a cavallo delle province di Palermo e

environ, essere avvenuta una delle più triste vicende, nella Sicilia occidentale, non soltanto per le sanguinose cause di decessi che vi si susseguono, ma anche per il pericolo, per le strade di campagna, di essere aggrediti a valle, e cioè di essere scambiati per un ragazzo scambiato per un bandito, e di essere uccisi a fucilate.

1

## La delegazione del P.C.I. alle celebrazioni di Pechino



E' partita ieri per Pechino la delegazione del PCI che parteciperà alle celebrazioni per il X Anniversario della Repubblica popolare cinese. Ne fanno parte i compagni Girolamo Li Causi, della direzione del Partito, Salvatore Cacciau, del CC, membro dell'Ufficio di segreteria, Pietro Secchia, del CC, Francesco Paolo Martella e Rino Cleri. E' anche partito il compagno Umberto Berulli in rappresentanza del P.C. sammarinese.

### Il contributo dei giovani alla diffusione

Grazie all'impegno di tutti i compagni e, in particolare, dei giovani comunisti, un nuovo, grande successo è stato ottenuto nell'aumento della diffusione de « l'Unità »: domenica 20 settembre, sono state diffuse 101.551 copie in più rispetto alla media domenicali.

Maggior valore acquisto questo successo ove si pensi che esso è stato ottenuto all'inizio della gara di diffusione dell'Unità, lanciata dalla Federazione giovanile comunista, dall'Unità stessa e dai settimanali Nuova generazione: esso dimostra, altresì, che il Mese della stampa contribuisce grandemente a orientare la pubblica opinione, a farla partecipe dei problemi politici del momento, e a offrire di essi, attraverso la stampa comunista, così largamente diffusa, la giusta interpretazione.

L'Unità e l'Associazione nazionale degli Amici dell'Unità, nel ringraziare tutti i giovani che hanno portato la parola del giornale del PCI nelle case italiane, si dicono sicuri che anche le compagnie sapranno, a loro volta, impegnare tutte le loro forze organizzate per la diffusione straordinaria dell'Unità del giovane, che avverrà l'8 ottobre, ultima giornata di diffusione speciale del Mese della stampa.

Questa giornata di diffusione straordinaria affidata alle compagnie, cadrà al termine degli incontri fra il primo ministro sovietico, Kruscev, e il Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower: le commissioni femminili e i comitati provinciali degli Amici dell'Unità sono invitati a dedicare le loro energie a questa iniziativa, in modo che, attraverso la diffusione e la lettura dell'Unità, le stesse compagnie e il maggior numero possibile di donne italiane contribuiscano a creare condizioni tali per cui anche il nostro Paese diventi partito attivo nel processo di attacco per la distensione e la pace.

Il successo non mancherà: l'Unità e l'Associazione degli Amici dell'Unità, sono certe che tutte le organizzazioni femminili prepareranno con cura la giornata di diffusione dell'8 ottobre e invieranno per tempo le prenotazioni.

LA SEGRETERIA  
DELL'ASSOCIAZIONE  
AMICI DELL'UNITÀ

L'articolo di padre Spiazzi sull'« Osservatore della domenica » — L'astronomo padre O'Connor esalta invece le conquiste della scienza e ritiene possibili tra breve i viaggi spaziali

La giornata politica registra, ancora, altre voci relative al ventitreesimo rinvio delle elezioni amministrative nei comuni retti da gestioni commissariali. Le fonti ufficiose lasciano adesso trapelare informazioni secondo le quali il governo starebbe esaminando l'opportunità di far svolgere le elezioni a Firenze e a Venezia « verso la seconda metà di novembre » e di rinviare invece a primavera le elezioni a Napoli.

Tutto questo è del tutto assurdo, e conferma ancora una volta come il governo clericale si metta sotto i piedi leggi e voti parlamentari ai propri esclusivi fini di partito. Le gestioni commissariali hanno da lungo tempo superato i limiti di tempo tollerati dalla legge.

Segni si è personalmente impegnato davanti alle Camere a far effettuare le elezioni in ottobre, al massimo, in novembre. Non c'è dunque che una scusa da fare: fissare la data.

R. T. — L'astronomo vaticano si conclude con una classificazione di Dio XII, quando questi invita i partecipanti a un congresso astronomico ad andare avanti nelle conquiste spaziali.

Che altrettanto avanti sia andato anche il pensiero cattolico, non può certo dirsi se si legge l'articolo di padre Spiazzi. « Se nella Luna si trovano creature umane, con il peccato originale e conoscono Cristo » — questa domanda a cui il teologo cerca di dar risposta. Il suo ragionamento è esemplare: tonitruoso: « sono esseri umani come noi, e quindi discendenti di Adamo, e in tal caso vale anche per loro la legge del peccato originale e quella della redenzione ad opera di Cristo; o sono esseri umani discendenti da un altro capostipite che non sia Adamo, e in tal caso possono darsi altri ipotesi: essi sono « o in uno stato di pura natura, o persino senza elevazione alla Grazia; o in uno stato di natura elevata alla Grazia, e senza cadute; o in uno stato decaduta e ancora bisognosa della redenzione; o in uno stato di natura redenta ».

Anche quest'ultima ipotesi (stato di natura redenta) si suddivide secondo l'innebbiato teologo in altro sottoipotesi: Cristo potrebbe cioè essersi incarnato in Terra anche per redimere gli esseri umani di altri mondi, oppure essersi incarnato in altri mondi di impermeabilibili. In ogni caso — conclude trionfante padre Spiazzi — nessuna similitudine alle Sacre scritture, che riguardano solo quanto è avvenuto e può avvenire nel nostro mondo..

### Aumenta la magia del Lago Maggiore

LUINO, 23. — Negli ultimi 30 giorni, il Lago Maggiore ha

perso oltre 350 milioni di metri cubi d'acqua. Sono affiorati degli isolotti e dei banci di sabbia che insidiano la navigazione.

### Assaltata la corriera Olbia-Nuoro

CAGLIARI, 23. — Quattro banditi mascherati e armati di moschettoni e mitra hanno fermato oggi una corriera in servizio sulla linea Olbia-Nuoro. L'aggressione è stata compiuta sulla Statale 129, subito dopo una curva in salita, a 24 chilometri da Nuoro (banditi: hanno riconosciuto l'autista della corriera Antonio Fois, di 35 anni, e soprattutto il portafogli ad uno dei passeggeri, che erano stati fatti scendere a terra, gli sconosciuti sono stati messi in fuga dal sopraggiungere di una camionata dei carabinieri del vicino posto fisso).

I carabinieri, coadiuvati da due agenti della polizia stradale, hanno inseguito i banditi, che erano in fuga abbastanza rapidamente delle questioni che riguardano la eventuale presenza della vita sugli altri corpi celesti, escludendone o quasi la possibilità sui pianeti e naturalmente sulla Luna, in base ad argomenti scientifici già noti, e restando nel campo di un futuro molto remoto la riconoscenza della possibilità che in questo senso potrebbero esservi negli altri sistemi stellari, troppo lontani dal nostro per pensare a viaggi spaziali in quella direzione, con l'uomo a bordo: e così prosegue il suo articolo.

Prescindendo dai viaggi interplanetari, il suo articolo si rivolge a riportare in colonne sulla terra un razzo a una nave spaziale, la ricchezza e la bellezza del viaggio spaziale, prospettive meravigliose. Soprattutto gli astronomi hanno grandi speranze. Adesso, per la prima volta, possiamo fare osservazioni del sole e delle stelle da un posto fuori della nostra atmosfera: da tali osservazioni, trasmesse da razzi, abbiamo già ottenuto nuove informazioni: riguardo alla luce del Sole. Non si può neanche immaginare che cosa potremmo imparare, per il progresso della astronomia e delle scienze in genere. Possiamo affermare, senza rischio di sbagliare, che siamo davanti a una porta nuova aperta sui misteri dell'universo.

L'astronomo vaticano si conclude con una classificazione di Dio XII, quando questi invita i partecipanti a un congresso astronomico ad andare avanti nelle conquiste spaziali.

Che altrettanto avanti sia andato anche il pensiero cattolico, non può certo dirsi se si legge l'articolo di padre Spiazzi. « Se nella Luna si trovano creature umane, con il peccato originale e quella della redenzione ad opera di Cristo; o sono esseri umani discendenti da un altro capostipite che non sia Adamo, e in tal caso possono darsi altri ipotesi: essi sono « o in uno stato di pura natura, o persino senza elevazione alla Grazia, e senza cadute; o in uno stato decaduta e ancora bisognosa della redenzione; o in uno stato di natura redenta ».

Anche quest'ultima ipotesi (stato di natura redenta) si suddivide secondo l'innebbiato teologo in altro sottoipotesi: Cristo potrebbe cioè essersi incarnato in Terra anche per redimere gli esseri umani di altri mondi, oppure essersi incarnato in altri mondi di impermeabilibili. In ogni caso — conclude trionfante padre Spiazzi — nessuna similitudine alle Sacre scritture, che riguardano solo quanto è avvenuto e può avvenire nel nostro mondo..

Alla ricerca dei due soli, hanno partecipato anche elicotteri, una italiana e una francese, i quali tuttavia non hanno potuto atterrare a causa della neve troppo soffice che avrebbe messo in forse la ricerca dei due giovani.

La ricerca dei due soli, hanno partecipato anche elicotteri, una italiana e una francese, i quali tuttavia non hanno potuto atterrare a causa della neve troppo soffice che avrebbe messo in forse la ricerca dei due giovani.

Alla ricerca dei due soli, hanno partecipato anche elicotteri, una italiana e una francese, i quali tuttavia non hanno potuto atterrare a causa della neve troppo soffice che avrebbe messo in forse la ricerca dei due giovani.

Poi, quando le pattuglie

raggiungeranno la valle, e si sono avvicinate, si è potuto vedere che una delle due persone immobilizzate era un sacco. Si